



10 APRILE 2015

“Houston abbiamo un problema!”

Con il Seminario “La Comunicazione digitale” affrontato il tema delle nuove frontiere della Deontologia professionale nella vasta prateria di internet e dei Social Networks. In preparazione un Vademecum di comportamento per gli Infermieri

Venerdì 10 Aprile 2015 si è svolto, a Bologna, il Seminario “La Comunicazione Digitale e le implicazioni giuridiche, deontologiche e professionali”. Un seminario fortemente voluto dal Collegio IPASVI di Bologna per approfondire il tema legato ai nuovi mezzi di comunicazione ed in particolare alle relazioni ed alle interazioni che prendono vita all'interno dei Social Network. Interazioni e scambi che lasciano spesso la dimensione privata a scapito di quella professionale, con ripercussioni notevoli sull'obbligo di riservatezza dell'infermiere durante l'attività lavorativa, sul rispetto della privacy dei pazienti, sulla tutela del decoro e della dignità professionale. Tanta l'aspettativa iniziale. Numerose le iscrizioni: oltre 200 i partecipanti. Gradito il saluto della Senatrice Annalisa Silvestro. Tanti gli spunti, le riflessioni, le considerazioni emerse. Dalle infinite opportunità offerte da internet e dai miliardi di scambi comunicativi atti a soddisfare quel “bisogno di comunicazione digitale”

così come definito dal relatore Claudio Torbinio, alla necessità di proteggere l'esclusivo e delicato rapporto tra infermiere e paziente. Un rapporto, così brillantemente descritto dalla relatrice Angela Basile, tra “coscienza” e “fiducia”, che di certo mal si adatta alle logiche relazionali “moderne”. Forti perplessità sono emerse di fronte alle immagini di infermieri in corsia, prese in prestito dal variopinto e sfaccettato mondo dei Social Network, in grado di mettere in discussione i tanti sforzi fatti a sostegno del decoro professionale, a tutela della privacy del paziente e dell'obbligo di riservatezza che ogni professionista dovrebbe avere nei confronti dell'Azienda in cui lavora. Immagini che ogni utente, forse inconsapevolmente, affida alla propria bacheca virtuale “a proprio rischio e pericolo” - come evidenziato dall'avv. Giuseppe Croari prendendo a riferimento il contratto di sottoscrizione del proprio account personale su Facebook. Tali immagini, oltre ad essere oggetto di provvedimenti sanzionatori del Garante della Privacy - come emerso dalla relazione della dr.ssa Federica Banorri

(cit. provvedimento del Garante che sospende per 10 giorni un operatore che ha postato una foto di un paziente su internet), vengono “donate” al gestore del Social network cedendo dei diritti utilizzabili in tutto il mondo, anche a scopo commerciale o promozionale, cedibili a soggetti terzi per un tempo illimitato. Le conclusioni, affidate alla dr.ssa Maria Grazia Bedetti, Presidente del Collegio IPASVI di Bologna, evidenziano le opportune attenzioni che ogni utente deve avere nella gestione delle proprie interazioni virtuali:

- riguardi nei confronti della persona assistita, garantendo la privacy nei confronti di tutte le informazioni che lo riguardano (comprese ovviamente le immagini);
- riguardi nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti, tutelando il decoro e l'immagine professionale;
- riguardi nei confronti dell'organizzazione, conoscendo ed applicando i regolamenti aziendali. Un apposito vademecum con le considerazioni emerse sarà elaborato e trasmesso agli Iscritti.

31 MAGGIO 2015

“Datti una mossa” la campagna per promuovere salute

Organizzata dall'Azienda USL di Bologna per promuovere corretti stili di vita, attività fisica, alimentazione sana, niente fumo, poco alcol

Una giornata di promozione della salute per gli Infermieri: non solo assistenza durante la malattia, ma anche - e soprattutto - a sostegno di stili di vita sani e corretti. Una giornata a contatto con i cittadini e con le famiglie bolognesi che ha permesso anche di far conoscere il ruolo dell'Infermiere nella prevenzione e nell'educazione alla salute.



5 GIUGNO 2015

Le REMS al centro del dibattito politico

Al Comune di Bologna si discute della REMS di recente apertura a Bologna



Si è svolta presso la Sala Imbeni di Palazzo D'Accursio un'udienza conoscitiva sulle REMS (acronimo di Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza). Il Collegio IPASVI di Bologna ha partecipato per esprimere la propria posizione a supporto ed a sostegno degli Infermieri impegnati all'interno della Struttura bolognese la “Casa degli svizzeri” che ha accolto i 14 ospiti dell'Ospedale psichiatrico giudiziario (OPG) di Reggio Emilia. La chiusura dell'OPG di Reggio Emilia segna un grande risultato di civiltà per i cittadini di questa Regione. Un ulteriore tassello posto dalla Legge 81 all'applicazione della Legge 180. Il Collegio IPASVI di Bologna, nell'auspicare piena

attuazione del dettato normativo, che con l'istituzione delle REMS, sancisce che esse debbano essere strutture residuali rispetto ai percorsi territoriali, prioritari nella presa in carico dei cittadini in particolari condizioni di fragilità, ha espresso apprezzamento per l'operato della AUSL di Bologna e dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna per l'impegno profuso nella realizzazione della struttura bolognese. In particolare è stato sottolineato l'impegno degli Infermieri coinvolti, che hanno saputo assumere su di sé il maggior carico di responsabilità in occasione dell'apertura della REMS, sin dall'inizio, affrontando impegnativi percorsi formativi e professionali e avviando un rapporto di fiducia e collaborazione molto stretto con la Magistratura. L'approccio olistico ha posto infatti le basi per l'implementazione di nuove procedure, basate sull'integrazione tra Istituzioni radicalmente diverse che si trovano a collaborare nella gestione degli ospiti della Struttura. Durante l'udienza è stato espresso rammarico per la mancata interlocuzione con la Direzione DATER dell'AUSL BO, che parimenti alla Direzione Sanitaria ha partecipato e partecipa fattivamente all'organizzazione e al buon funzionamento di questa struttura.



10 LUGLIO 2015

“Udienza Conoscitiva sui tempi di attesa dei Pronto Soccorso”

Il Collegio IPASVI di Bologna ha partecipato all'udienza conoscitiva della Commissione Consiliare “Sanità e Politiche Sociali” del Comune di Bologna sulle problematiche dei tempi di attesa nei Pronto Soccorso cittadini, rappresentando le istanze degli Infermieri impegnati nei Servizi coinvolti, consapevoli che il Pronto Soccorso rappresenta un nodo di una rete sociale e sanitaria e che le eventuali criticità vanno affrontate in un'ottica di sistema.

14 MAGGIO 2015

A Bari il 33° Congresso Nazionale EDTNA

Annuale appuntamento degli Infermieri di Nefrologia Competenze, Clinica, Formazione e Ricerca gli argomenti di quest'anno

Tre ricche ed intense giornate formative alle quali ha partecipato anche il Collegio IPASVI di Bologna portando l'esperienza, in corso, di integrazione tra infermieri di Nefrologia, Associazioni Professionali e dei Pazienti



“Con il cuore pieno di riconoscenza vogliamo dirvi grazie!”

Riceviamo e pubblichiamo una nota di ringraziamento pervenuta

Agli Infermieri Mauro Leonardo, Cristina Pozzi, Alessio Marzaduri, Maddalena Guadagno, Rita Campaniello e a tutti gli Infermieri dei quali non ricordiamo il nome. *Carissimi, con il cuore pieno di riconoscenza, vogliamo dirvi grazie per quanto è stato fatto per la nostra mamma Neva. Ogni gesto, ogni sguardo, ogni sentimento, ci ha parlato di dedizione, attenzione e delicatezza. Siete persone straordinarie: sapete dare valore alle cose, non per quello che valgono, ma per quello che significano, andate avanti quando gli altri si fermano, ci avete sostenuto, incoraggiato, consolato. Grazie per il vostro prezioso lavoro ed un incoraggiamento a proseguire nella vostra difficile e tanto importante missione.*

Agostino e Bruna

2 OTTOBRE 2015

I Collegi delle Professioni incontrano Merola e Rizzo Nervo



“Se la sanità bolognese deve cambiare, lo farà anche sentendo la voce di infermieri, ostetriche, fisioterapisti e tecnici di radiologia”. E' una vittoria quella ottenuta dai Collegi delle quattro professioni sanitarie che, il 30 settembre scorso, hanno incontrato il sindaco di Bologna Virginio Merola e l'assessore alla Sanità Luca Rizzo Nervo. Obiettivo, già chiesto a inizio estate dai Collegi degli Infermieri, Ostetriche e Tsm di della provincia di Bologna, e dall'Aifi (Associazione Italiana Fisioterapisti), aprire un confronto sul riassetto organizzativo in atto che, a partire dall'Ausl di Bologna, stanno interessando l'intera rete dei servizi sanitari della provincia. E l'assessore alla Sanità, dopo aver riconosciuto come “un fatto oggettivo e non di opinione” che tutte le innovazioni che si sono realizzate finora in sanità hanno visto le professioni sanitarie non partecipi, ma protagoniste e spesso decisive, ha poi assicurato che ai dibattiti i sanitari ci saranno. (Lancio di Agenzia DIRE)